Durante l'incontro la presentazione del libro "Scritti tra pedagogia e letteratura"

Il "Siciliano" accoglie l'ispettore Fusca

BISIGNANO Messe da parte le polemiche sull'autonomia scolastica, all'istituto d'istruzione superiore "Enzo Siciliano" di Bisignano, si guarda avanti cercando di coinvolgere il pubblico nel massimo della pluralità culturale.
Così, nei giorni scorsi, nell'aula magna dell'istituto di Bisignano il dirigente scolastico Franco Murano, il professore Rosalbino Turco e i ragazzi hanno ospitato Francesco Fusca, ormai una presenza fissa nel dibattito scolastico dell'intera provincia.
Il motivo dell'incontro è presto detto: la presentazione del libro "Scritti tra pedagogia e letteratura" edito da Expressiva, un utile spunto per argomentare sul quel tema complicato come l'educazione culturale, che sta occupando in maniera continuativa il dibattito sociale.
Se il dirigente scolastico ha parlato di un incontro utile per affinare il binomio tra scuola e lavoro, gli interventi dei ragazzi sono stati il motore di sviluppo per la presentazione.
L'ispettore del Miur ha avuto un confronto franco e stimolante per cercare di capire anche il punto di vista attuale dei ragazzi che, come nel caso del "Siciliano", non si limitano a riempire un posto in un'aula scolastica, bensì costruiscono il loro percorso grazie all'aiuto dei professori.
Una fucina d'idee e di talenti che fa ben sperare per il futuro.

Massimo Maneggio

Fusca al tavolo dei relatori

Aperto il bando al fine di presentare domanda per un servizio di accoglienza richiedenti asilo e rifugiati

Sprar, il Comune attiva la selezione

Possono partecipare i soggetti del terzo settore, le associazioni e gli enti di promozione sociale

ACRI Il Comune di Acri intende procedere all'individuazione del soggetto partner per la co-progettazione e, in caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, la successiva gestione delle attività di un progetto per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria, nel quadro dell'aumento della disponibilità di posti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati per il biennio 2016-2017.
Il Comune intende presentare domanda di contributo ai fini dell'attivazione di servizi di accoglienza in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo per il biennio 2016-2017.
L'obiettivo principale dello Sprar è quello di garantire attività di accoglienza materiale, di mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale. Il Comune indice una selezione comparativa per individuare i soggetti del terzo settore in possesso dei necessari requisiti e capacità, previsti anche dal bando ministeriale. L'amministrazione comunale provvederà, comunque, a stilare una graduatoria di merito, e si riserva la facoltà di individuare il soggetto partner anche in presenza di una sola candidatura, purché valida. E' richiesta la presentazione di una scheda sintetica che descriva l'esperienza maturata dal proponente nell'ambito specifico di riferimento di una scheda contenente la rappresentazione attuale della propria organizzazione, dei curricula degli operatori da impegnare nelle attività previste dalle linee guida di progetto, di un abstract di progetto che delinei un'ipotesi del modello di intervento che si intende perseguire, copia di statuto e atto costitutivo, iscrizione alla camera di commercio o dichiarazione di non iscrizione, scheda finanziaria.
Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo.
La coprogettazione deve tenersi nel territorio comunale.
Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del terzo settore comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali.
Le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 08/02/2016.
Per i dettagli, consultare il sito del Comune www.comuneacri.gov.it

r.s.

Il municipio di Acri

Angela Napoli ha presentato il suo libro-intervista a Sartano, «un messaggio positivo per i giovani»

L'antimafia dei fatti: un risveglio delle coscienze

TORANO Parlare di antimafia anche dove la mafia non c'è. Magari sembra un esercizio retorico o una pura vetrina, ma l'intento di Angela Napoli e del libro-intervista "L'antimafia dei fatti" va fortunatamente in tutt'altra direzione. In un territorio vallivo dove – almeno per il momento – non esistono tracce evidenti di clan organizzati, l'argomento antimafia spesso è preso sottogamba, visto come qualcosa distante antiluce. E, senza dare meriti ai copiatori di veline o all'estemporaneità dei presunti tuttologi, l'occasione fornita a Sartano nella sala delle culture è stata certamente una perla gradita dall'intera comunità, introdotta da Valentino Adimari, dirigente di "Primavera nazionale": «Leggendo il libro della Napoli, "L'antimafia dei fatti", io mi sento più forte, c'è un messaggio positivo per sperare in un futuro migliore. Grazie ad Angela Napoli i mafiosi non la spunteranno. Mi chiedo spesso che esempio si stanno dando ai giovani, loro vedono solo una mancanza di legalità politica nonché di comportamenti etici». Con i saluti di ex politici di destra, come Vincenzo Lo Gullo e Fabrizio Petrelli, e altri di sinistra che siedono nella minoranza del Consiglio, come Lucio Franco Raimondo, la discussione è stata all'altezza del pubblico in sala. Particolarmente efficace è stato l'intervento dello psicologo Eugenio Lo Gullo: «La mafia peggiore è quella che mangia sui poveri, è nel quotidiano e bisogna cambiare mentalità. Angela Napoli nel suo libro ci offre un documento storico, fatto da una donna d'azione». Trovare un'etica nella politica e nella società pare la missione di Fabrizio Falvo, volto noto della destra calabrese: «Il Cosentino non è un'isola felice, ma grazie all'antimafia abbiamo dato delle grosse spallate alla criminalità. La disonestà è un canale senza uscita, lo Stato deve fare di più e far in modo che l'equità sociale ci sia realmente». Tra storie e impegni, si sono registrati gli interventi dell'editore Michele Falco: «La Calabria ha bisogno di gente come Angela Napoli, una donna del fare. Come casa editrice non abbiamo dato nessun paletto sull'opera», e del sindaco di Spezzano Piccolo, Stefania Rota: «I valori si condividono da più direzioni, agire per la legalità e avere rispetto per le regole spesso non è facile». Dulcis in fundo, chiusura doverosa per l'autrice dell'opera: «Torno a Torano Castello con piacere per dire che determinati valori si devono rinsaldare. Ho scritto il libro e per le mie verità non ho ricevuto nessuna querela, pur facendo i nomi dei responsabili. L'opera è un regalo ai calabresi, si parla di mafia ma anche di tante altre problematiche, quelle che riscontriamo concretamente nei nostri territori. La mia politica è basata sul rispetto della legalità. È necessario il risveglio di tutte le coscienze, non è più il momento di delegare».

mas.man.

Un momento della presentazione